

Lavoro La Fondazione Welfare Ambrosiano lancia il progetto Un aiuto per cinquemila lavoratori In anticipo i soldi della cassa integrazione

28

Le migliaia di lavoratori lombardi che nel 2013 sono in cassa integrazione straordinaria

Una mano tesa a quasi cinquemila lavoratori in difficoltà: la Fondazione Welfare Ambrosiano lancia il progetto «Anticipazione ammortizzatori sociali». In pratica: dare ai lavoratori in cassintegrazione la possibilità di chiedere su base volontaria l'anticipo dell'integrazione salariale. O, detta in altre parole: in attesa (a volte anche per mesi) che arrivino gli assegni la Fondazione anticiperà la somma alle famiglie che ne faranno richiesta «per evitare che superino quella soglia di povertà da cui poi è difficile risalire», ha spiegato il sindaco Giuliano Pisapia.

A fare richiesta potranno essere i lavoratori di aziende della provincia di Milano che aspettano da oltre due mesi l'indennità della cassa integrazione straordinaria o in deroga o di contratti di solidarietà. L'anticipazione è per massimo 7 mensilità e non oltre i 6mila euro. Per rispondere alle domande, la Fondazione (che ha per soci Comune, Provincia e Camera di Commercio, oltre a Cgil, Cisl e Uil) mette a disposizione 2 milioni di euro, che consentono al sistema bancario di concedere fino a 10 milioni di credito.

«È un progetto che cerca di dare un aiuto a persone in condizioni di

difficoltà per una sospensione del lavoro — ha aggiunto il sindaco — perché possano avere immediatamente quelle somme necessarie e indispensabili per arrivare alla fine del mese».

Uno strumento a cui potrebbero accedere 5mila persone, secondo le stime della Fondazione. Il quadro economico della provincia parla infatti di 5.447 in cassa integrazione straordinaria (dati dell'ente camerale sul periodo gennaio-giugno 2013), di cui 1.272 solo a Milano, 27.838 in Lombardia. A questi si aggiungono 12.407 in cassa in deroga, di cui 6.017 in attesa dell'indennità. La disoccupazione nel capoluogo, a fine 2012, sfiora l'8%, in crescita di due punti in un anno. Inoltre, circa una famiglia su due (il 54%) ha un reddito inferiore a 25mila euro. Nel 64% dei casi c'è un solo stipendio che deve mantenere tutta la famiglia. Tanto che solo il 28% delle famiglie milanesi è riuscita a risparmiare, mentre il 67% spende tutto per le esigenze familiari.

«Ampliamo il catalogo degli interventi in favore dei concittadini colpiti dalla crisi — ha commentato l'assessore alle Politiche per il Lavoro, Cristina Tajani —. In due anni il progetto microcredito ha già erogato circa 2 milioni di finanziamento a lavoratori e piccole imprese in difficoltà». Per Massimo Ferlini della Camera di Commercio, il progetto «è una risposta efficace e sussidiaria ai problemi legati al reddito. Milano non è la città dell'individualismo e della solitudine, ma un luogo di opportunità e di inclusione sociale».

P.Lio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Assessore Cristina Tajani, 34 anni

